

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: II Settimana



GIORNI FERALI		GIORNI FESTIVI	
Ore 07.45	LODI	Ore 08.30	Santa Messa (Madonna del Carmine)
Ore 08.00	Santa Messa	Ore 09.30	Santa Messa in Cattedrale
Ore 17.30	S. ROSARIO	Ore 11.00	Santa Messa in Cattedrale
Ore 18.00	Santa Messa	Ore 18.00	Santa Messa in Cattedrale

CONFESSIONI Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00
Pomeriggi degli stessi giorni > su richiesta 15.30-18.30

ORATORIO DEL CROCIFFISSO

>> **OGNI VENERDI** (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno):
Ore 16.30 Santo Rosario - Ore 17.00 Santa Messa
>> **IL 1° MARTEDI** di ogni mese:
Ore 16.00 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio"
>> **IL 2° VENERDI** di ogni mese:
Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue

MADONNA DEL CARMINE **SANTO ROSARIO:** il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)

A P P U N T A M E N T I

DOMENICA 29 OTTOBRE 2017 XXX DOMENICA DEL T.O./A	Liturgia: Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40 Con il cambio dell'orario, a partire da oggi la s.Messa vespertina in Cattedrale sarà celebrata alle ore 18.00
LUNEDI 30 OTTOBRE 2017	Liturgia: Rm 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17
MARTEDI 31 OTTOBRE 2017	Liturgia: Rm 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21 Ritiro del Clero: Formazione per i preti e i diaconi su "Rinnovamento e Formazione" con il Vescovo di Avellino ARTURO AIELLO Ore 19.00 "Verso il Sinodo": l'Arcivescovo "ascolta" i giovani
MERCOLEDI 1° NOVEMBRE 2017 TUTTI I SANTI	Liturgia: Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a Giornata della santificazione universale Sante Messe secondo l'orario Festivo
GIOVEDI 2 NOVEMBRE 2017 COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI	Liturgia: Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40 Ore 15.00 s. Messa al Cimitero: Presiede l'Arcivescovo
VENERDI 3 NOVEMBRE 2017 PRIMO VENERDI	Liturgia: Rm 9,1-5; Sal 147; Lc 14,1-6 Ore 15.00 Esposizione e Adorazione Comunitaria del Santissimo Ore 17.30 Recita dei Vespri e Benedizione Eucaristica
SABATO 4 NOVEMBRE 2017 SAN CARLO BORROMEO, VESCOVO	Liturgia: Rm 11,1-2a.11-12.25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-11 Ore 15.30 Lezioni di catechismo
DOMENICA 5 NOVEMBRE 2017 XXXI DOMENICA DEL T.O./A	Liturgia: Mt 1,14b - 2,2b.8-10; Sal 130; 1Ts 2,7b-9.13; Mt 23,1-12 Lanciano: 16.30 Incontro Gruppi di Preghiera Padre Pio

Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona - tel. 085/9062977 (parrocchia)
www.tommasoapostolo.it email: info@tommasoapostolo.it



il Mosaico

TUTTI I SANTI - SOLENNITÀ DI OGNI SANTI

anno 9° n. 5/bis del 1° Novembre 2017



ESSERE SANTI

Da principio, la Bibbia riservò a Iahvè il titolo di «Santo», parola che aveva allora un significato molto vicino a quello di «sacro»: Dio è l'«Altro», così trascendente e così lontano che l'uomo non può pensare di partecipare alla sua vita. Davanti alla sua santità l'uomo non può provare che rispetto e timore. Ma per attuare questa santità alla quale Dio lo chiamava, il popolo eletto non aveva altro che mezzi legali e pratiche di purificazione esteriore. Gli uomini più impegnati presero ben presto coscienza della insufficienza di tali mezzi, e cercarono la «purezza di cuore» capace di farli partecipi della vita di Dio. Essi posero la loro speranza in una santità che sarebbe stata comunicata direttamente da Dio. Questo anelito si realizza nel Cristo; egli irradia la santità di Dio; su di lui riposa «lo Spirito di santità»; egli rivendica il titolo di «santo». Viene infatti a santificare tutta l'umanità. Gesù Cristo, divenuto «Signore», trasmette la sua santità alla Chiesa per mezzo dei sacramenti che portano all'uomo la vita di Dio. Questa dottrina era così viva nei primi secoli, che i membri della Chiesa e la Chiesa stessa era chiamata «comunione dei santi». Questa espressione, che troviamo ancora nel Credo, trae la sua origine dall'assemblea eucaristica, durante la quale «i santi» partecipano alle «cose sante». La santità cristiana appare, dunque, come una partecipazione alla vita di Dio, che si attua con i mezzi che la Chiesa ci offre, in particolare con i sacramenti. La santità non è il frutto dello sforzo umano che tenta di raggiungere Dio con le sue forze; essa è dono dell'amore di Dio e risposta dell'uomo all'iniziativa divina.

MODELLI DI VITA E POTENTI INTERCESSORI

La felicità è la vocazione dell'uomo e la sua ricerca è un assillo di tutti. Le Beatitudini ci presentano la via della felicità: povertà, mitezza, misericordia, purezza del cuore, pace, perdono, sofferenza senza venir meno alla fede.

L'odierna liturgia si apre con l'invito alla gioia: «Ralleghiamoci tutti nel Signore in questa solennità di tutti i santi». L'invito è motivato dalle parole con cui Gesù chiude il discorso delle Beatitudini: «Rallegratevi ed esultate». Il testo dell'Apocalisse (*I Lettura*) ci mostra la moltitudine degli eletti che accorrono dai quattro angoli della terra: sono di ogni nazione, razza, lingua, popolo. Dopo essere stati purificati dai loro peccati per le prove sopportate e per il sangue dell'Agnello, sono introdotti in cielo per partecipare all'eterna liturgia. Un messaggio di speranza per i cristiani di ieri e di oggi. La prima lettera di Giovanni (*II Lettura*) descrive il percorso impervio e faticoso che i fedeli intraprendono ogni giorno per sconfiggere il male e l'incredulità che li circondano, confidando nell'infinito amore del Padre celeste. Nel *Vangelo* Gesù espone di fronte alla folla accorsa per ascoltarlo, le linee fondamentali del cammino verso la santità: le Beatitudini. I poveri, gli oppressi, gli amanti della giustizia, gli operatori di pace sono invitati alla gioia. Le porte del Regno sono aperte per loro. Questa è la nostra speranza.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
A. Amen

C. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.
A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Al Signore Gesù, testimone della misericordia del Padre, chiediamo, insieme al perdono, la conversione e la forza per camminare con fedeltà sulla strada della santità che il Vangelo addita. Riconosciamoci umilmente bisognosi della Misericordia del Padre.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli e

COLLETTA

C. Dio onnipotente ed eterno, che doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore...

A. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Ap 7,2-4.9-14

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.

Dall'Apocalisse di san Giovanni Apostolo

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 23

R/. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.
R/.

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli. **R/.**

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R/.**

Seconda Lettura

1Gv 3, 1-3

Vedremo Dio così come egli è.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo.

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

R. Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

R. Alleluia.

* Vangelo

Mt 5, 1-12

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio, Padre

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, nella comunione di tutti i Santi, nata dal dono della vita di Cristo Gesù e dall'effusione dello Spirito, eleviamo la nostra preghiera a Dio, fonte di ogni santità.

L - Preghiamo insieme e diciamo

R./ Dona lo Spirito di santità, o Signore.

Alla tua Chiesa, comunione di santi segnati dal sigillo dello Spirito nel Battesimo e nella Confermazione, **preghiamo**

Agli uomini di Dio guidati dal dono dello Spirito, perché rendano una testimonianza efficace di una vita nuova e di amore donato e condiviso, **preghiamo**

A tutti gli uomini che cercano Dio sulle strade della giustizia e della pace, perché possano partecipare alla beatitudine promessa da Cristo a tutti i salvati, **preghiamo**

Ai poveri, agli afflitti della terra, agli affamati e assetati, perché trovino conforto e speranza in Dio, solidarietà nei credenti e giustizia nelle istituzioni, **preghiamo**

A tutti noi che abbiamo ascoltato l'annuncio delle Beatitudini, perché la nostra gioia sia riposta nel Signore e il nostro cammino ci conduca alla santità, **preghiamo**

C. Opera in noi, Signore, mediante il tuo Spirito, una profonda trasformazione, che renda visibile la santità che tu ci hai donato e che rinnovi continuamente la nostra vita, fino a giungere alla pienezza della comunione con te e con tutti i fratelli. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Ti siano graditi, Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

O Padre, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi Santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa eucaristica, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore

A. Amen.